

**IN FIERA.** Dal 14 al 17 il salone dedicato a «Nuvola parlante»



Dick Tracy, uno dei più noti personaggi dei fumetti americani

# Cartoomics, un secolo che se ne va in fumetto

BRUNO VECCHI

■ Nuvola parlante compie 100 anni. Ma sono in pochi a saperlo. Nell'anno del Centenario del cinema, è vero, il Centenario del cartoon è passato un po' sotto silenzio. Eppure tra film e fumetto c'è più di un punto in comune: Quanti e quali, lo scoprirete nel corso del terzo salone del fumetto e dei cartoon, *Cartoomics*, in programma dal 14 al 17 marzo nei padiglioni della Fiera di Milano (dalle 9.30 alle 19, ingresso 10 mila lire).

Per l'occasione, gli organizzatori hanno deciso di fare le cose in grande. Regalando a «Nuvola parlante» un corredo di manifestazioni da far invidia alla Settima arte: convegni, mostre, proiezioni di film, incontri con gli autori, premiazioni, non è stato dimenticato nulla. O quasi. Al rapporto cinema e fumetto, ad esempio, sono state dedicate 30 ore di proiezione (dal 14 al

17, dalle ore 10 alle 18, sala Multi-comics nel Padiglione 8) di classici e rarità cinefili. Come i reperti storici delle puntate pilota da cui, negli anni '30 e '40 hanno preso vita i serial cinematografici dedicati agli eroi del fumetto; il documentario reportage sul *Corriere dei Piccoli*, realizzato da Corrado Farina o l'ormai «introvabile» *Satanik* di Pietro Vivarelli, con la mitica Magda Konojka.

Di come nascono i soggetti, del fenomeno sociologico e culturale e dei mercati italiani ed internazionali, di fumetto d'autore, di comunicazione globale e di quanto altro ancora fa «Nuvola parlante», si discuterà invece nella tre giorni del convegno dedicato alla «ottava arte» (venerdì 15, sabato 16 e domenica 17). Al quale parteciperà un «partire de roi» di illustri addetti ai lavori. Mentre a 250 tavole (da Yel-

low Kid a Dick Tracy) sarà delegato il compito di raccontare 100 anni di storia del fumetto. Ma «Nuvola parlante» pensa anche al futuro. Non a caso, la storia del fumetto è finita su Cd-rom. Titolo: Museo virtuale del fumetto. Nei padiglioni della Fiera potrete acquistarlo al prezzo speciale di 60 mila lire.

Sempre nei padiglioni della Fiera (venerdì 15 e sabato 16), potrete stringere la mano a Jean Giraud, in arte Moebius, probabilmente uno degli autori più amati dagli appassionati di fumetti. Last but not the least, nelle giornate di *Cartoomics* si svolgerà anche la sesta edizione di *Giokando*, vero e proprio «paradiso» dei giochi in scatola, che quest'anno ospiterà il ventiquattresimo Campionato provinciale di scacchi a squadre e la finale regionale dei Giochi della gioventù. Per informazioni sulle iscrizioni ai due tornei, telefonare al 3542806.

## Trentatré minuti per spiegare Bertolt Brecht

Abbiamo ancora bisogno di Brecht? Un tentativo di risposta potrà essere questa sera alle 21 all'associazione Porta Aperta (via Mora 3), dove Peter Kammerer (docente dell'Università di Urbino) e l'attrice Graziella Galvani si cimenteranno in una lettura recitata e musicata di passi «scelti» dell'autore tedesco. Introdotta da Johannes Angeli, la serata si propone la suggestiva teoria di spiegare in trentatré minuti cos'è il teatro epico. Come afferma Kammerer: «Lo stesso Brecht voleva usare la dialettica per rendere coscienti gli uomini delle contraddizioni e del rivestimento ideologico del loro pensiero. Questo era il sale del suo marxismo».

Jazz, nuovi incontri con Paolo Pellegatti

## Voci di donna al Capolinea

■ Prosegue questa sera al Capolinea (via Ludovico il Moro 119, ore 22.30), l'intelligente ciclo di «incontri» organizzati dal batterista Paolo Pellegatti, incontri musicali ovviamente, nei quali si sono esplorati i molti aspetti del jazz contemporaneo. Quello di oggi è un «summit» di voci, come recita il titolo, dove a fianco di un nuovo gruppo pensato dal batterista, con Nicolò Fragile alle tastiere, Luigi Bonafede al piano, troviamo ben cinque voci femminili. Voci che comporranno un mosaico composto di stili: un viaggio attraverso la musica black, gospel e soul, territorio privilegiato di Francesca Oliveri; il blues tradizionale con Elena Stolfi e Paola Mei, la quale si cimenterà anche su due brani originali di Luigi Bonafede, un pianista assai sensibile nell'accompagnamento. La Stolfi e Roberta Gambarini, inoltre, propongono un brano di Cassandra Wilson, mentre la Gambarini, più orientata a esplorare i territori moderni, si misura su «Besame Mucho», lo standard latin di Consuelo Velasquez, la splendida ballad col-

triana «After the rain» e «Well, you needn't» di Monk. Ospite speciale della serata è invece Rosalind Robinson, vocalist legata allo swing, che si produce in «You don't know what love is» e una versione latineggiante di «Invitation», standard tra i più indimenticabili. Appuntamento da non mancare anche quello di domani nell'ambito della rassegna cremonese «Progetto Jazz»: presso il Teatro Comunale di Casalmaggiore (ore 21, lire 10-20.000) suona il contrabbassista statunitense Charlie Haden, storico esponente dell'avanguardia free, con il suo affermato gruppo «Quartet West», formato da Ernie Watts al sax, Alan Broadbent al piano e Larance Marable alla batteria. Haden è un vero colosso del contrabbasso, versatile e intensamente poetico. Fece parte del gruppo che incise «Free Jazz» di Ornette Coleman: ha fondato la «Music Liberation Orchestra», ha suonato a lungo con Keith Jarrett e negli ultimi anni è impegnato con questo gruppo giunto al quinto Cd, appena uscito, «Now is the hour» (Verve). □ Alberto Riva

Damiano cerca aspiranti porno attori

## Mi-sex, luci rosse della ribalta

■ Che gli italiani fossero un popolo di santi, poeti e navigatori, lo sapevamo già. Se diventeranno anche un popolo di aspiranti porno attori lo scopriremo in questi giorni, sotto il tendone del Palatrussardi. Dove, per i patiti delle emozioni forti, il meglio di *MiSex* (in programma da oggi a domenica) promette l'inimmaginabile: un vero provino hard per sognare di poter diventare il protagonista di *Nuovo cinema Paradisex*, parodia a luci rosse del film di Giuseppe Tomatore firmata da Luca Damiano, fresco Oscar dell'hard con *Anieto*. Altro che topless bar. Altro che guardate e non toccate. A modo suo è una vera e propria rivoluzione copernicana. E c'è da giurare che saranno in parecchi i «rivoluzionari» che risponderanno all'appuntamento. Ma non di soli sogni si vive. E co-

si, mentre Milly D'Abbraccio annuncia il suo ritiro dalla scena hard per dedicarsi al lancio di una nuova rivista per scambisti ed esibizionisti («Sono disgustata da questo mondo, dove le donne sono diventate carne da macello, dove non c'è più trasgressione, sensualità, mistero»), per quelli che non hanno niente da sognare, il meglio di *MiSex* ha pronte una serie di alternative: le solite. Ovvero, un bric-à-brac di spogliarelli no-stop (40 ore in tre giorni), incontri più o meno ravvicinati con le pomostar più gettonate (da Luana Borgia a Eva Orłowski, alle emergenti Blondie e Bianca), fugaci tour nella videoteca hard. Il tutto per trentamila lire (escluse le bevande ed eventuali cassette acquistate): quasi il prezzo di una partita di calcio sulla pay-per-view del futuro. □ B.V.

## AGENDA

**DIRITTI UMANI.** Johan Galtung, fondatore dell'International Peace Research Institute di Oslo e docente di Peace Studies presso l'Università delle Hawaii, è il relatore della conferenza «I diritti umani occidentali, universali» in programma al Museo della Scienza e della Tecnica, via San Vittore 21 alle ore 18.00. Nell'ambito della mostra sui diritti dell'uomo allestita presso lo stesso museo.

**STOP AL NUCLEARE.** Per la rassegna cinematografica sul nucleare civile e militare organizzata da Legambiente e Wwf dal titolo «Tu non hai visto niente a Hiroshima... Niente», proiezione di «Silkwood». Interviene Paola Conti, responsabile del «Progetto Chernobyl». Alle ore 21.00, Spazio Guicciardini, via Macedonio Melloni 3.

**DISOCCUPAZIONE.** Incontro su «Quali risposte possibili e quali strategie per il lavoro, contro la disoccupazione» con Giovanni Mazzetti dell'Università della Calabria; Patrizia Bartolini, Forum delle Donne; Mimmo Porcaro, ricercatore; Mario Agostinelli, segretario Cgil Lombardia. All'Associazione culturale Punto Rosso, via Vetere 3, alle ore 18.30.

**FAMIGLIA E SCUOLA.** Giancarlo Lombardi, ministro della pubblica istruzione, partecipa al dibattito «Famiglia, scuola, Università: passaggio di consegne o impegno comune?». Presenti: Roberto Ruozi, rettore dell'Università Bocconi; Riccardo Chiaberge, giornalista e altri. Alle 17.30, Università Bocconi, via Sarfatti 25.

**SPAGNOLI A MILANO.** «La dominazione spagnola a Milano» è il tema della lezione di storia tenuta da Gianvittorio Signorotto, ricercatore di storia moderna presso l'Università di Urbino, nell'ambito del seminario organizzato dalla biblioteca del Comitato di quartiere Rogoredo. Alle ore 21.00 presso il circolo culturale Mondini di via Freikofel.

**PITTURA.** Inaugurazione della mostra «Venerdì di magro per Amina» all'Osservatorio figurale di via Borsieri 12, alle ore 19.00. Luigi Lui presenta le 100 opere esposte. Per prenotazioni tel. 68.80.677.

**TARTARUGHE.** All'Accuario civico di via Gladio 2 inaugurazione della mostra «Tamar». 15 anni proteggendo le tartarughe marine in Brasile». Orario: dalle 9.30 alle 17.30, chiuso il lunedì, ingresso libero. Fino all'8 aprile.

**8 MARZO**

**DEDIZIONE FEMMINILE.** Convegno organizzato dalla Provincia dal titolo «La dedizione femminile: valore e limite» con i sociologi Carmen Leccardi e Giovanna Rossi Sciumè e la psicanalista Lella Ravasi Bellocchio. Alle ore 16.30 presso l'aula del consiglio, via Vivaio 1.

**TEATRO E ARTE.** Prosa, poesie, aforismi, melodramma e cabaret al femminile dal titolo «Mimose, riflessi di donne» a Cassina Anna, via Sant'Arnaldo 17 alle ore 21.00. Mostra di scultura e pittura dal titolo «Arcobaleno di antiche primavere» di Clotilde Rinella a Villa Litta, viale Affori 21. Fino al 17 marzo.

**DONNE NELL'ANTICHITÀ.** Brindisi per l'8 marzo e presentazione del libro «Passato prossimo. Donne romane da Tacita a Sulpicia» (Feltrinelli) di Eva Cantarella. Alle ore 18.00 presso la libreria Feltrinelli di via Manzoni 12.

**SHEHERAZADE SI FA BELLA.** È il titolo della serata sugli usi e i costumi tradizionali delle donne arabe organizzata dal Circolo culturale africano «Tam Tam». Relazione di Joan Rundo. Al termine una truccatrice vi trasformerà in donna mediorientale. Alle 19.00, via Olivari angolo via Casoretto, ingresso con consumazione lire 10mila.

**SFILATA DI MODA.** Della stilista Anna Fabiano che presenta la sua collezione donna Primavera-estate 1996 «M'ama, non m'ama». Al termine festa della donna. Alle 23.00, Magazzini Generali, via Pietrasanta 14. Per prenotazioni tel. 58.30.61.11.

## WEEK END

Una rassegna di opere dell'autore di «Quarto stato»

## I disegni «socialisti» di Pellizza da Volpedo

IBIOPALUCCI

■ Si parla tanto di valorizzare le periferie ed ecco che il comune di Garbagnate, sindaco Pier Mauro Pioletti, del PDS, col concorso della Provincia e del comune di Volpedo, ha organizzato una mostra bellissima, di rilevanza nazionale, dedicata ai disegni di Giuseppe Pellizza, il più sincero e appassionato pittore sociale della fine Ottocento, uno dei maggiori esponenti del Divisionismo, conosciuto in tutto il mondo per il «Quarto stato», un capolavoro assoluto, che raffigura la marcia dei lavoratori verso un avvenire di progresso. Siamo alla fine del secolo e il giovane artista, che è nato a Volpedo il 28 luglio del 1868 da piccoli proprietari terrieri, ha respirato a Milano, dove si è trasferito per studiare all'Accademia di Brera, l'aria del socialismo nascente a pieni polmoni. Ha già stretto amicizia con Segantini, Morbelli, Grubicy, Bistolfi, tutti artisti sensibili all'impegno sociale. Da Morbelli, col quale ha legami fraterni, riceve testi teorici sull'arte, ma anche libri, che divulgano le idee socialiste di Marx e di Engels. Anni tempestosi, esaltanti e, sul piano privato, di totale felicità. Nel 1892, a soli 24 anni, sposa Teresa, una ragazza di Volpedo, che sarà anche la sua modello in tante tele, compreso il «Quarto stato», dove è rappresentata in testa agli scioperanti, con un bambino in braccio, ricorderete?

In questa mostra, sistemata nella sede di Corte Valente (via Monza 12), che resterà aperta fino al 2 maggio, sono esposti parecchi disegni preparatori di quell'opera famosa, comprese tre grandi veline coi ritratti della moglie, di Giovanni Zari e Clemente Bidone, che sono i tre personaggi che aprono l'immenso corteo. Le veline furono eseguite per poi riportare le fi-

gure dal disegno a carboncino dei grandi cartoni sulla tela. Un procedimento che Pellizza adottò non soltanto per il Quarto stato. Una tecnica, che si rifà ai cartoni rinascimentali.

Fra i disegni presentati, di straordinaria intensa bellezza quelli dedicati ai paesaggi. È fra i luoghi amati della sua terra, che Pellizza resta «affascinato dalle possibilità che la natura offriva di cogliere il rivelarsi della luce nel suo valore panico e universale», come scrive Aurora Scotti, curatrice della mostra, in un denso saggio, contenuto nel catalogo dell'editore Mazzotta.

Così guardava il mondo questo artista, che ci appare, in un autoritratto del 1899, magro, ascetico, con una lunga barba, mani in tasca, e uno sguardo che sembra sfidare il mondo. E che invece è destinato, a breve scadenza, ad essere irrimediabilmente travolto. Muore nel 1907 Teresa, la moglie adorata e lui non sopporta di vivere senza di lei. Passano pochi giorni e il 6 giugno, a soli 39 anni, si toglie la vita, impiccandosi.

Aveva scritto in un suo studio di figure per il «Quarto stato»: «...passa la fiumana dell'umanità... assetata di giustizia/ di quella giustizia concitata fin qui/ e che ora miraggio lontano splende». Ricordiamoci così questo nostro artista, che sentiamo tanto vicino non soltanto per lo splendore delle sue creazioni, illuminata da una luce tersa e affascinante, ma anche per il comune sentire. La mostra è da non perdere.

Per arrivare a Garbagnate è comodissimo il treno delle Nord, circa 20 minuti di viaggio, con partenze frequenti. Orario della mostra: feriali 9-12.30/14.30-20.30. Sabato e festivi: 10-12.30/15-20. Biglietto d'ingresso: Lire 7.000.



## Fiere, feste e sagre

**Festa di San Provino** - Agno, Canton Ticino (Ch). Unavolta, quando la Svizzera non era ancora diventata un paradiso fiscale, decine di migliaia di poveracci furono costretti a emigrare. La partenza prendeva l'aspetto di un vero e proprio rito: come nelle società arcaiche, studiate dagli antropologi, chi andava via consumava, assieme a parenti e amici, un pasto propiziatorio, che si sperava avrebbe portato fortuna: pesciolini del lago seccati. Per l'occasione, poi (le navi partivano solo in certi periodi dell'anno) si organizzavano le fiere, piene di quelle bancarelle in cui gli emigranti spendevano i pochi centesimi risparmiati da mesi, per portarsi in America un pezzettino della propria terra. E così, domenica e lunedì, con giostre, luna park, circhi equestri, attrazioni e vendita di merci di ogni tipo si ricordano gli antichi esuli.

**Festa della donna** - Veduggio con Colzago (Mi). È dedicata alle artiste questa manifestazione che, a partire da oggi, vede professioniste e dilettanti esibire le proprie opere: dalle ceramiche ai disegni, dai bronzi alle terrecotte. Domani alle 18 presentazione di un libro di poesie (al femminile, naturalmente). Poi, spettacolo di danza del ventre e presentazione del seminario che si terrà nelle prossime settimane su quest'affascinante tecnica di seduzione.

**Sagra del polentone** - Retorbido (Pv). Si racconta che il famoso Bertoldo, eroe medievale plebeo che morì alla corte del re «tra aspri duoli per non poter mangiar... rape e fagioli» nascesse proprio in questo pittoresco paesino.

Per questo nel corteo di domenica i personaggi principali sono proprio Bertoldo sul suo asino, il re e la regina, oltre ai vari gruppi folk, alle bande musicali e ai venditori ambulanti dell'intera penisola, che si danno convegno per l'occasione.

E poi c'è la polenta, cotta a quintale in paioli enormi, accompagnata a saporite salsicce e all'ottimo vino dell'Oltrepò.

**Applanatura** - Appiano Gentile (Co). Mostra mercato di qualsiasi cosa sia naturale e biologica: dall'alimentazione all'artigianato, con numerose manifestazioni culturali a tema «ecologico». □ Michela Zucca

## IL TEMPO

Ancora tempo incerto per oggi. La giornata avrà inizio all'insegna del cielo nuvoloso che andrà schiarendosi a partire dalla tarda mattinata. Secondo le previsioni del Servizio agrometeorologico regionale il tempo volgerà invece al bello da domani. Anche se il cielo risulterà «variamente nuvoloso» le precipitazioni dovrebbero essere «generalmente assenti». Domenica, infine, il cielo sarà «da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con precipitazioni generalmente assenti». Anche lunedì la situazione meteo non dovrebbe mutare significativamente.